

Il bollettino della pandemia

La curva è stabile, ma aumentano le vittime

Ieri 672 nuovi casi, 23 in meno rispetto al giorno prima. Tre decessi in più

**Andrea D'Orazio
PALERMO**

Torna a calare il bilancio quotidiano dei positivi al SarsCov2 nell'Isola, ma senza allontanarsi troppo da quota 700 casi, mentre l'area metropolitana di Palermo resta nell'occhio del ciclone con il 40% circa di tutte le infezioni diagnostiche in Sicilia nelle 24 ore. Nel dettaglio, il ministero della Salute indica nella regione 672 nuovi casi, appena 23 in meno rispetto al bollettino di mercoledì scorso a fronte di 8184 tamponi molecolari processati (341 in meno) per un tasso di positività in leggero aumento, dall'8 all'8,2%, registrando 18 decessi, tre in più al confronto con il precedente report per un totale di 4305 vittime dall'inizio dell'epidemia. Grazie agli 813 guariti accertati nelle ultime ore, il bacino degli attuali positivi scende adesso a quota 13522 (159 in meno) di cui 671 (quattro in più) ricoverati nei reparti

ordinari e 100 (otto in meno) nelle terapie intensive, dove risultano altri tre ingressi.

Al di là del quadro giornaliero, su base settimanale anche la Fondazione **Gimbe**, nel periodo dal 3 al 9 marzo, segnala nell'Isola un rialzo di contagi del 3,9%, ma si tratta di un valore ancora molto distante sia dalla media nazionale, pari al 18,2%, sia alle percentuali segnate dalle regioni di mezza Italia, dove il virus viaggia a velocità doppia se non tripla, tanto da spingere a colori più accesi nella scala cromatica delle tre fasce di rischio, mentre per la Sicilia il monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità dovrebbe confermare oggi il giallo. Anche perché la saturazione dei posti letto negli ospedali siciliani è ancora ben al di sotto dei livelli di guardia indicati da Roma: al 17% in area medica contro la soglia critica del 40% e al 13% nelle terapie intensive contro l'asticella rossa del 40%. Tornando al bollettino quotidiano, questa la distribuzione delle nuove infezioni tra le province: 263 a Palermo di cui 135 in città, 143 a Catania, 63 ad Agrigento, 51 a Messina, altrettante a Caltanissetta, 39 a Trapani, 32 a Ragusa 27 a Siracusa e tre a Enna. Oltre ai dati registrati nel Palermitano, preoccupano i numeri dell'Agrigentino, in crescita da qualche giorno per un bilancio attuale di 666 positivi

di cui 35 ricoverati, con il capoluogo, Raffadali (da oggi in zona rossa) e Sciacca che contano, rispettivamente, 76, 73 e 93 contagi attivi, mentre il virus è entrato anche nella sede del Libero consorzio con un'infezione emersa tra gli impiegati, e la variante inglese è arrivata pure a Favara, con diversi casi accertati. Intanto, sul fronte sanitario arriva una buona notizia dal Policlinico di Catania, presidio San Marco, dove si è aperto un ambulatorio pneumologico pediatrico destinato ai bimbi guariti dal Covid, per un percorso di controllo e monitoraggio di quelli che vengono definiti «sintomi post-Covid» o «long Covid». Dopo l'apparente guarigione, spiegano dal presidio ospedaliero, la persistenza dei sintomi vede nella cosiddetta «sindrome infiammatoria multisistemica pediatrica» la più seria delle manifestazioni cliniche, «ma non l'unica: spesso, infatti, i bambini continuano a presentare anche dopo la negativizzazione del tampone sintomi quali tosse, astenia, scarsa tolleranza all'esercizio fisico». Ieri mattina sono stati presi in carico i primi cinque piccoli pazienti. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%